## Norme & Tributi

# Voucher innovation manager anche per la finanza alternativa

INCENTIVI

Pubblicato il decreto sul bonus dedicato alle consulenze 4.0

Da garantire l'impiego all'interno delle aziende almeno per nove mesi

**Alessandro Sacrestano**

Con la pubblicazione in Gazzetta (1° luglio) arriva a un passo dalla piena operatività, anche se manca ancora qualche passaggio (si veda «Il Sole 24 Ore» del 3 luglio), il voucher riconosciuto per avvalersi delle consulenze di innovation manager. Il decreto dello Sviluppo economico (7 maggio 2019), con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione delle Pmi, garantisce un contributo compreso fra i 25 e gli 80mila euro, riconosciuto in misura variabile a seconda delle dimensioni dell'impresa.

Nel dettaglio:
- 50% delle spese ammissibili e fino a 40mila euro per le micro e piccole imprese;
- 30% fino a 25mila euro per le medie imprese;
- 50% e fino ad 80mila euro per le reti d'impresa.

L'accesso al voucher innovation manager è garantito ai soggetti che, alla data della domanda e alla data di comunicazione dell'ammissione al contributo, godono dei seguenti requisiti:
- essere una micro o una Pmi;
- non rientrare nei settori esclusi dall'articolo 1 del regolamento Ue 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013;
- avere sede legale o unità locale in Italia ed essere iscritte al Rei;
- non essere destinatari di sanzioni interdittive in base dell'articolo 9, comma 2 del Dlgs 231/2001 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente in base alla normativa vigente;
- non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero.

Anche le imprese aderenti a un contratto di rete possono avere accesso al voucher, purché rispettino tutti requisiti. In questo caso, però, tra gli obiettivi del contratto di rete dovrà esserci lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale o lo sviluppo di processi innovativi in materia di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Le spese ammesse ad agevolazione comprendono quelle relative ai servizi di consulenza e prestazioni specialistiche di innovation manager, il cui impiego in azienda dovrà essere garantito per almeno nove mesi. I manager e le società qualificate di consulenza dovranno essere scelte dall'elenco istituito presso il ministero.

L'impiego del manager sarà finalizzato a sostenere il passaggio per l'impresa verso l'attuazione di processi innovativi, di trasformazione digitale e tecnologica anche mediante l'uso di big data o analisi dati, cyber security e altre tecnologie specialistiche. Sono ammesse all'agevolazione le spese sostenute per l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, anche attraverso strumenti di finanza alternativa (equity crowdfunding, invoice financing, minibond), e per l'applicazione di nuovi metodi organizzativi, di gestione aziendale, organizzazione del luogo di lavoro o avvio di percorsi finalizzati alla quotazione. Si resta in attesa del solo decreto direttoriale del Mise per la definizione della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda e i criteri di valutazione delle stesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le Regioni promuovono la green economy

AGEVOLAZIONI

In Emilia-Romagna aperto un fondo rotativo; contributi alle imprese in Campania

**Giuseppe Arleo**

Incentivi in Campania, Emilia Romagna e Puglia sul fronte delle energie rinnovabili e, di riflesso, anche nel settore agricolo.

La **Campania** ha previsto contributi alle imprese che effettuano investimenti in fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Sono beneficiari Mpmi e liberi professionisti con sede operativa in ambito regionale. Il contributo ammesso è pari al 50%, fino ad un massimale di 200mila euro. La scadenza per la compilazione e l'invio della domanda, esclusivamente in maniera telematica, è il 18 ottobre 2019.

In **Emilia-Romagna** è aperto il Fondo Energia a favore della green economy, rotativo e con partecipazione anche di capitale privato: eroga mutui fino a 750mila euro, di durata di otto anni, con tasso zero fino al 70% dell'importo e agevolato per la parte restante. Sono ammessi, quindi, investimenti da parte di imprese localizzate in Emilia-Romagna, diretti a migliorare l'efficienza energetica, fonti rinnovabili e impianti di cogenerazione. Scadenza per l'invio delle domande: 26 luglio.

Sempre in **Emilia-Romagna** con la misura 2.47 sono previsti incentivi per le imprese, enti pubblici, organismi scientifici e tecnici che effettuano investimenti innovativi in acquacoltura per sviluppare conoscenze tecnico scientifiche, ridurre gli impatti ambientali, ampliare e diversificare l'offerta di prodotti ittici. Il limite minimo di contributo è di 80mila euro fino ad un massimale di 250mila euro. Se il richiedente è un soggetto pubblico, il contributo a fondo perduto arriva al 100%. Diversamente si ferma al 50 per cento. La scadenza è prevista per il 18 settembre.

Con la misura 4.1.A la **Puglia** prevede incentivi alle azienda agricole che vogliano migliorare la competitività attraverso investimenti in beni strumentali materiali come attrezzature e macchinari, risparmio energetico, rifacimento impiantistica. Sono beneficiarie le Pmi presenti sul territorio pugliese che presentino, in maniera singola o collettiva, un progetto di investimento minimo di 30mila euro fino ad un massimale di 4 milioni. La scadenza è il 25 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

APSTI-ASSOEPI

## Accordo per sviluppare l'europrogettazione

Contribuire alla diffusione di una cultura dell'europrogettazione e sostenere la partecipazione di enti pubblici, imprese, professionisti a bandi europei, nazionali e regionali promuovendo un approccio professionale nella fase progettuale. È il cuore della convenzione sottoscritta tra l'Associazione parchi scientifici e tecnologici italiani (Apsti) e l'Associazione europrogettisti italiani (AssoEPI). Apsti, dal canto suo, contribuisce attraverso la rete di parchi scientifici e tecnologici associati, allo sviluppo della filiera dell'innovazione nazionale. AssoEPI promuove la diffusione, in Italia, della cultura dell'europrogettazione di qualità. «L'incontro tra le nostre due realtà – sottolineano Fabrizio Conicella e Sergio Praderio, presidenti rispettivamente di Apsti e AssoEPI – poggia su sinergie operative concrete. La partecipazione a bandi Ue, nazionali e regionali per lo sviluppo di progetti da parte di istituzioni e imprese è un'attività rilevante nel settore della ricerca e dell'innovazione. Per riuscire a ottenere dei tassi di successo significativi, in particolare nell'ambito dei fondi europei, consideriamo indispensabile un approccio professionale, soprattutto in fase di progetto. Da qui nasce la partnership».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO EUROPA

## R&S, DAL VENETO FONDI PER LE AGGREGAZIONI

La Giunta regionale del Veneto ha approvato il nuovo «Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese» che stanzia 10 milioni di euro per proposte progettuali che mettano assieme almeno tre aziende nel campo nella ricerca e sviluppo per l'innovazione. Si tratta di un bando Por Fesr 2014/2020 che concorre ad attuare l'Azione 1.1.4 «Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi».

Le proposte devono riguardare gli ambiti della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale ed i progetti, oltre ad essere coerenti con la «strategia regionale di specializzazione intelligente», devono essere realizzati, oltre che dalle imprese dell'aggregazione, anche con la collaborazione di un ente di ricerca.

Le «aggregazioni di imprese» assieme alle «Reti innovative regionali» e ai «Distretti industriali», rappresentano i principali strumenti di sostegno alle imprese per la crescita del sistema produttivo regionale.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere una spesa compresa tra 100mila e 700mila euro. Il contributo finanziabile è del 50 per cento della spesa se l'aggregazione è costituita da sole Pmi e del 40% se vi partecipa una grande impresa. Le spese di progetto dovranno essere relative alle seguenti categorie: conoscenza e brevetti, strumenti e attrezzature, consulenze specialistiche e servizi esterni, personale dipendente, spese per la realizzazione di un prototipo, costi di esercizio, spese generali e spese per garanzie. Le attività di realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il temine massimo del 1° febbraio 2021.

La domanda di contributo dovrà essere presentata tramite il Sistema informativo unificato della Regione Veneto fino alle ore 13 del 2 agosto 2019. Le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione tecnica composta di esperti nominati dall'Agenzia Avepa, soggetto delegato dalla Regione alla gestione dei procedimenti amministrativi dei bandi che attuano il Por Fesr.

*a cura di* **AssoEPI**
**—Mauro Zoccarato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

**Il contributo**
Ogni proposta progettuale presentata per accedere al bando appena attivato dalla Regione Veneto dovrà prevedere una spesa compresa tra 100mila e 700mila euro. Il contributo finanziabile è del 50 per cento della spesa se l'aggregazione è costituita da sole Pmi e del 40% se vi partecipa una grande impresa

**La richiesta**
La domanda di contributo dovrà essere presentata tramite il Sistema informativo unificato della Regione Veneto fino alle ore 13 del 2 agosto 2019. Le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione tecnica composta di esperti nominati dall'Agenzia Avepa, soggetto delegato della Regione


Il Sole 24 ORE

IL RAVVEDIMENTO DEL CONTRIBUENTE

Guida alla regolarizzazione spontanea di errori e illeciti fiscali
Novità della legge di conversione del decreto Crescita

Partendo dall'analisi delle principali scadenze fiscali, la Guida esamina i possibili rimedi agli errori commessi, avendo cura di evidenziare gli adempimenti da porre in essere affinché la regolarizzazione sia efficace nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

IN EDICOLA DAL 2 LUGLIO
CON IL SOLE 24 ORE A 9,90 €*
Offerta valida in Italia fino al 19 agosto 2019
OPPURE ONLINE: offerte.ilsole24ore.com/ravvedimento2019
*Oltre il prezzo del quotidiano